PSC TERRE D'ACQUA

Comune di **Sala Bolognese**

VARIANTE N. 2
AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

"Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 Trasversale di Pianura e la via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclo-pedonale"

Procedimento ex art. 53 della LR 24/2017

RELAZIONE

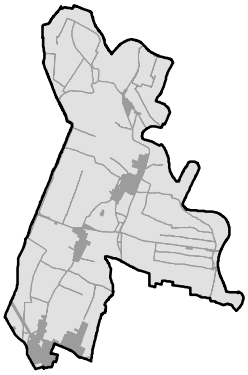
Obiettivi
Valutazione ambientale preliminare
Sintesi non tecnica

il Sindaco:
Emanuele Bassi

Pianificazione urbana:
Emanuele Bassi

Direttore Area tecnica:
Arch. Maria Grazia Murru

Adozione: delibera C.C. n. del / /
Approvazione: delibera C.C. n. del / /



AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

Gruppo di lavoro variante urbanistica AIRIS
Direttore tecnico: ing. Francesco Mazza
Progettista responsabile: arch. Camilla Alessi
Elaborazioni cartografiche: dott. Lorenzo Diani

Comune Sala Bolognese
Direttore Area tecnica: arch. Maria Grazia Murru
Collaboratori: geom. Ennio Benedetto

INDICE

1 PREMESSA.....1

1.1 Lo stato di attuazione delle LR 20/2000: gli strumenti urbanistici comunali vigenti 1

1.2 La nuova LR 24/2017: "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".....2

1.3 L'oggetto della Variante e il procedimento amministrativo.....2

2 INQUADRAMENTO DELLA VARIANTE AL PSC 5

3 CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE:.....6

3.1 Elaborati oggetto di variante 6

3.1.1 PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 0 - Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade.....6

3.1.2 PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 1 - Classificazione del territorio 9

3.1.3 RUE del Comune di Sala Bolognese - Tav. RUE SB/Tc Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale 12

3.1.4 Microzonazione sismica.....15

4 VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI 25

4.1 Tav. Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico – ambientale – ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio 25

5 VALUTAZIONE AMBIENTALE 29

5.1 Traffico e accessibilità.....29

5.2 Rumore 30

5.3 Aria.....30

5.4 Suolo sottosuolo, aspetti sismici 30

5.5 Acque superficiali e sotterranee.....31

5.6 Verde paesaggio ed ecosistemi 31

6 SINTESI NON TECNICA 32

1 PREMESSA

Oggetto della presente Variante al PSC e al RUE del Comune di Sala Bolognese è la modifica agli strumenti urbanistici vigenti necessaria per l'attuazione del progetto di "***Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 'Trasversale di pianura' e la via Antonio Gramsci ' nel comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale***".

La presente relazione è predisposta nell'ambito del procedimento avviato dall'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 53della Legge Regionale 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" approvata in data 21 dicembre 2017 e vigente dal 01 gennaio 2018.

1.1 Lo stato di attuazione delle LR 20/2000: gli strumenti urbanistici comunali vigenti

La Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20: "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale, definendone i principi, i contenuti e le procedure della pianificazione territoriale ed urbanistica;

La legge di cui sopra ha introdotto tre strumenti di pianificazione del territorio di rilievo comunale e in particolare:

1) il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.);

2) il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.);

3) il Piano Operativo Comunale (P.O.C.);

Il Comune di Sala Bolognese con propria deliberazione consiliare n. 27 del 7.04.2011 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i. avente, ai sensi dell'art. 20 della legge succitata, valore ed effetti della classificazione acustica del territorio di cui alla L.R. n. 15/2001;

Con deliberazione consiliare n. 28 del 7.04.2011 ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 e con le procedure dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.e i. e con successiva Delibera consiliare n. 4 del 31.01.2013 è stata approvata la variante al RUE di cui sopra;

A seguito dell'approvazione degli strumenti urbanistici di cui sopra con successiva deliberazione del consiglio comunale n. 58 del 23/11/2017 è stata adottata la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) elaborato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. successivamente riadottata con DCC n. 31 del 27.07.2018;

La variante di cui sopra si è ritenuta necessaria al fine di effettuare modesti interventi di rettifica e di aggiornamento del Piano, recepire alcuni vincoli con Decreto Legislativo n. 42/2004, adeguare il PSC all'art.18 bis della L.R. n. 20/2000 (semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica), predisporre la tavola "Sistema dei vincoli e delle tutele" e la "Scheda dei vincoli" ecc. senza introdurre modifiche di tipo "sostanziale" al PSC approvato con DCC n. 27 del 7.04.2011;

Anche in vista dell'approvazione della nuova legge urbanistica, approvata in data 21 dicembre 2017, l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario perfezionare il primo Piano Operativo Comunale al fine di dare completezza alla propria strumentazione urbanistica ai sensi della vigente LR.20/2000 e per tale ragione con deliberazione consiliare n. 59 del 23/11/2017 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., successivamente riadottato con DCC n…32 del 27.07.2018;

L'Amministrazione comunale ha pertanto da un lato concluso la definizione degli strumenti pianificatori definiti dalla LR 20/2000 attraverso l'adozione del primo POC, dall'altro, ha definito nell'ambito del DPQU le

strategie per l'attuazione di parte delle previsioni del PSC sulla base di quanto ammesso nella nuova legge regionale per il periodo transitorio.

1.2 La nuova LR 24/2017: "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

La nuova leggi regionale 24/2017 è stata approvata in data 21 dicembre 2017 e vigente dal 01 gennaio 2018 e ha sostituito la previgente L.R. 20/2000, nonché la L.R. 19/1998 sulla riqualificazione urbana.

La nuova legge urbanistica ha innovato il sistema della pianificazione territoriale e urbanistica introducendo anche alcuni obblighi per le amministrazioni comunali e le unioni dei Comuni le quali devono obbligatoriamente avviare il processo di adeguamento della propria pianificazione urbanistica entro 3 anni (ossia entro il 01.01.2021) e di completarlo entro i successivi 2 anni, pervenendo quindi, entro il termine massimo del 01.01.2023, alla sostituzione degli strumenti urbanistici, approvati ai sensi della L.R. 20/2000 (P.S.C, P.O.C e R.U.E) o della previgente L.R. 47/1978 (P.R.G.), con il nuovo PUG (Piano urbanistico generale), secondo le modalità definite all'art.3 della legge.

La nuova legge prevede, tuttavia, anche un periodo transitorio, riferito alla elaborazione ed approvazione del PUG, che si articola in due fasi:

- una prima fase di tre anni, che si conclude il 1° gennaio 2021, entro la quale deve essere formalmente avviato l'iter approvativo del nuovo strumento;

- una seconda fase di due anni, che si conclude il 1° gennaio 2023, entro la quale il PUG deve essere approvato.

Al decorso della prima e della seconda fase del periodo transitorio è legata una progressiva limitazione degli atti di pianificazione urbanistica approvabili applicando la disciplina previgente.

La transizione al nuovo sistema di pianificazione, basato sul PUG, comporta rispetto ai processi urbanistici in corso alla data di entrata in vigore della legge i seguenti impatti:

- dal 01.01.2018 il divieto di adottare nuovi P.S.C. e nuovi P.O.C., per i Comuni che non ne siano dotati, e varianti generali ai medesimi piani;
- dal 01.01.2021 l'azzeramento di tutte le previsioni in espansione presenti nei piani urbanistici generali delle quali non sia stata avviata l'attuazione nelle forme previste dall'art.4, commi 1,2,3 e 4, nonché il loro azzeramento dal 01.01.2023 se entro tale data non siano approvati e convenzionati i relativi strumenti attuativi, con la previsione dell'immediata attuazione degli interventi attraverso la presentazione o il rilascio dei relativi titoli edilizi.

1.3 L'oggetto della Variante e il procedimento amministrativo

Per inquadrare correttamente l'oggetto della Variante, è opportuno ripercorrere l'iter che ha portato alla individuazione dell'opera in oggetto. Si riepiloga dunque quanto segue

- con Deliberazione C.C. n. 45/2005 del Comune di Sala Bolognese è stato approvato l'"Accordo Territoriale" tra la Provincia di Bologna e l'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua al fine di disciplinare gli ambiti produttivi sovracomunali ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000;

- nell'accordo territoriale di cui sopra è stato individuato, tra gli ambiti suscettibili di sviluppo per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere, l'ambito di "*Tavernelle*" localizzato tra il Comune di Calderara di Reno e Sala Bolognese, classificato nel PTCP come ambito produttivo di rilievo sovra comunale e pertanto attuabile attraverso l'istituto dell'Accordo di Programma;

- con Deliberazione C.C. n. 45 del 21 aprile 2009 è stato ratificato l'Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle aree produttive sovra comunali (APEA) di cui alla deliberazione di cui sopra in

variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 18 e 40 della L.R. n. 20/2000 (ambito di Tavernelle);

- l'Accordo Territoriale di cui sopra poneva a carico dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Tavernelle un onere "aggiuntivo", da applicare a carico dei soggetti attuatori quantificato in almeno 40 euro/mq di SC.

- l'art. 6 dell'Accordo di Programma già citato prevede che i soggetti attuatori, al fine di garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli interventi, si impegnano a contribuire con un importo, extra oneri dovuti ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 28, comma 5 della Legge n. 1150/1942, di 40 €/mq di SU, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Territoriale di cui in premessa da versare in tutto od in parte presso le casse dei comuni di appartenenza dei singoli comparti ovvero da corrispondere mediante la realizzazione di opere equivalenti".

Per le ragioni di cui sopra, sono state individuate a carico del comparto D7.1 dell'Accordo di programma le opere di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma alcune opere extra-comparto di interesse pubblico.

A seguito della mancata realizzazione del passante Nord, alcune delle opere di cui sopra verranno realizzate nell'ambito del progetto dell'Intermedia di Pianura (opera inserita nel Progetto Passante di Bologna) e pertanto si è reso necessario avviare il percorso finalizzato a ridefinire (nell'ambito del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 18 dell'Accordo) le opere di interesse pubblico da porre a carico del comparto D7.1.

Sono dunque state apportate modifiche non sostanziali all'Accordo (Determinazione n. 291 del 18/07/2017 a firma del Direttore della IV Area "Tecnica": "*Accordo di Programma in attuazione dell'Accordo Territoriale delle Aree Produttive Sovracomunali dell'Associazione Terre d'acqua in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 18 e 40 della LR 20/2000 relativo all'Ambito Produttivo "Tavernelle – Modifiche non sostanziali alla convenzione*") e in data 19/07/2017 (R. n. 1674 e registrata a Bologna 2 in data 20/07/2017 al n. 14749) è stata stipulata la Convenzione Urbanistica approvata con Delibera C.C. n. 45/2009 nell'ambito della ratifica dell'Accordo di Programma così come modificata con la Determinazione n. 291/2017.

In sostituzione delle opere originariamente previste nell'ambito dell'Accordo di programma di cui sopra **è stata individuata prioritaria l'esecuzione dell'opera in oggetto che pur essendo localizzata sul territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese, insiste sulla viabilità di rango provinciale e pertanto costituisce opera di rilevanza sovracomunale e come tale è considerata di rilevante interesse pubblico per la Città Metropolitana e il Comune di Sala Bolognese**.

Di conseguenza, per dare attuazione a quanto convenuto, con nota prot. n. 7036 del 24/05/2018 a firma del Sindaco del Comune di Sala Bolognese è stato richiesto ai soggetti attuatori di procedere con le attività finalizzate alla progettazione e alla successiva realizzazione delle opere secondo quanto disposto nel verbale del Collegio di Vigilanza del 18.10.2017.

Sono inoltre intervenuti accordi tra il Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade della Città metropolitana e il Comune di Sala Bolognese, soggetti primariamente interessati per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale, riguardante la realizzazione della rotatoria e di del sottopasso ciclopedonale in oggetto.

L'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24/2017 richiede la presente variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sala Bolognese.

Inoltre:

- con Deliberazione Consigliare n. 42 in data 14.11.2018 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Sala Bolognese per condividere la realizzazione di opere di razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 "Trasversale di pianura" e la Via Antonio Gramsci nel Comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale;

- è stato sottoscritto tra il Comune di Sala Bolognese e la Città Metropolitana di Bologna tale Protocollo di Intesa in data 27/11/2018, Rep. n. 80;
- il soggetto attuatore P3 SALA BOLOGNESE S.R.L. ha depositato, con nota Prot. n. 15381 in data 22/11/2018, il "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica*" delle opere extracomparto di cui in premessa per la realizzazione di *"Nuova rotatoria e sottopasso ciclopedonale"* da realizzarsi nell'intersezione tra la SP 3 "Trasversale di Pianura" e la strada comunale Via Gramsci nel centro abitato di Sala;
- Il progetto di cui sopra è stato approvato in linea tecnica dall'Amministrazione Comunale con DGC n. 142 del 6/12/2018.

Si è dunque ritenuto di attivare il "Procedimento unico" di cui all'art. 53, commi 1 e 2 della L.R. Emilia-Romagna 21/12/2017 n. 24, per tutte le attività previste al comma 2, lettere a), b), c), finalizzate all'approvazione del progetto, compresa la modifica degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La presente Variante modifica gli elaborati costituenti il Piano approvato:

- PSC T.0 Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade (PSC.SB/T.0 scala 1: 50.000);
- PSC T.1 Classificazione del Territorio (PSC.SB/T.1.b scala 1: 10.000)
- PSC - Tavola Sistema dei vincoli e delle tutele - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, archeologica, paesaggistico –ambientale e relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio (Tav. 1.3 e 1.4 scala 1:5.000);
- Microzonazione sismica:
  - Tavola 1 Carta delle indagini 1:10.000
  - Tavola 2 Carta geologico tecnica per la micro zonazione sismica in scala 1:10.000;
  - Tavola 3 - Carta delle frequenze naturali del terreno in scala 1:5.000;
  - Tavola 4 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) in scala 1:5.000;
  - Tavola 5 -Carta delle velocità delle onde di taglio in scala 1:5.000;
  - Tavole 6 - Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FAPGA in scala 1:5.000;
  - Tavole 7- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0105 in scala 1:5.000;
  - Tavole 8- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0510 in scala 1:5.000;
  - Tavole 9- Carte di Microzonazione Sismica di terzo livello – FH0515 in scala 1:5.000;

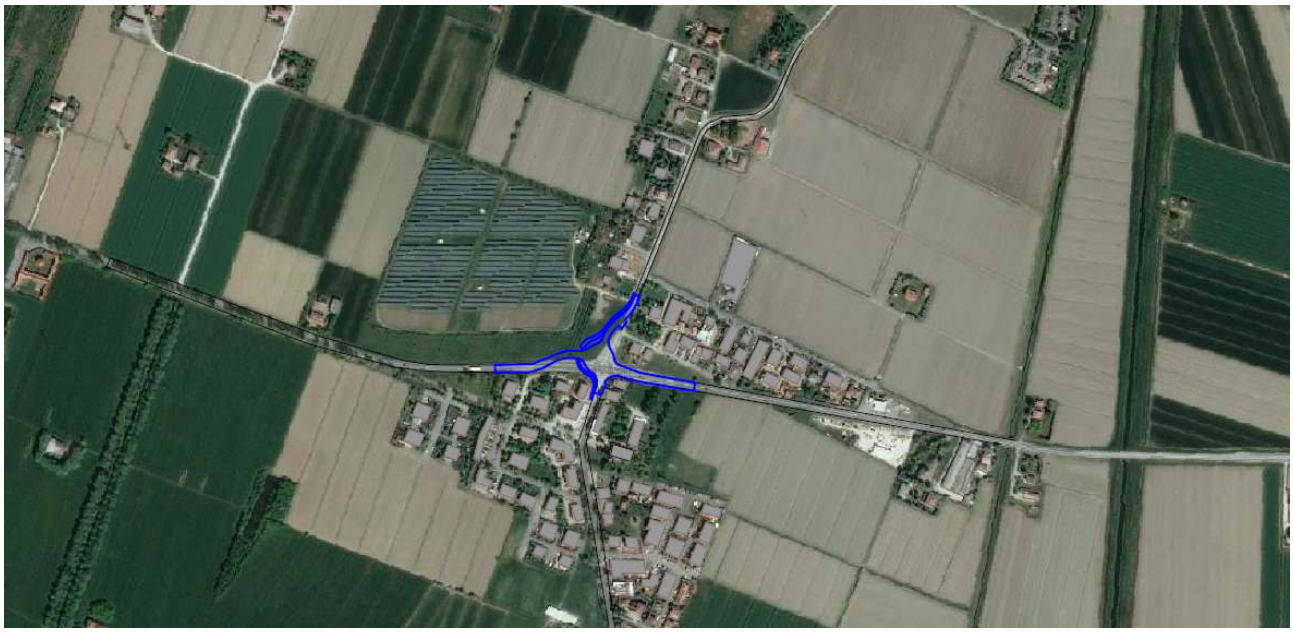
Le modifiche inserite con la Variante andranno di conseguenza a modificare, per quanto di pertinenza, anche gli elaborati del Rue (Tav. RUE.SB/Tc e d).

2 INQUADRAMENTO DELLA VARIANTE AL PSC

La variante in oggetto si è resa necessaria per recepire negli strumenti urbanistici vigenti le modificazioni alla destinazione d'uso delle aree interessate dalla realizzazione del progetto di "*Razionalizzazione dell'intersezione a raso tra la S.P.3 'Trasversale di pianura' e la via Antonio Gramsci ' nel comune di Sala Bolognese attraverso la realizzazione di una rotatoria e di un sottopasso ciclopedonale*", mediante Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR Emila Romagna n. 27/2018.

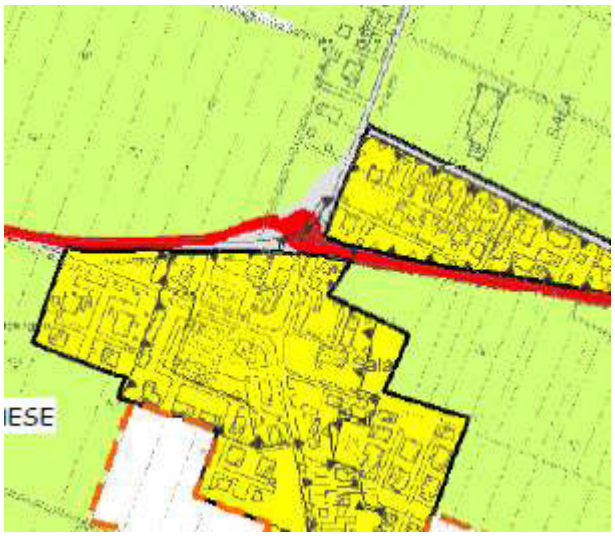
Come ampiamente descritto in Premessa, **l'esecuzione dell'opera in oggetto è stata individuata come prioritaria: pur essendo localizzata sul territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese, essa insiste sulla viabilità di rango provinciale e pertanto costituisce opera di rilevanza sovracomunale e come tale è considerata di rilevante interesse pubblico per la Città Metropolitana e il Comune di Sala Bolognese**.

Estratto Ortofoto scala 1:10.000 con individuazione opera



PSC Tav_ SB_T1b Scala 1: 10.000 (Tavola attuale)

PSC Tav_ SB_T1b Scala 1: 10.000 (Tavola proposta)



3 CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE:

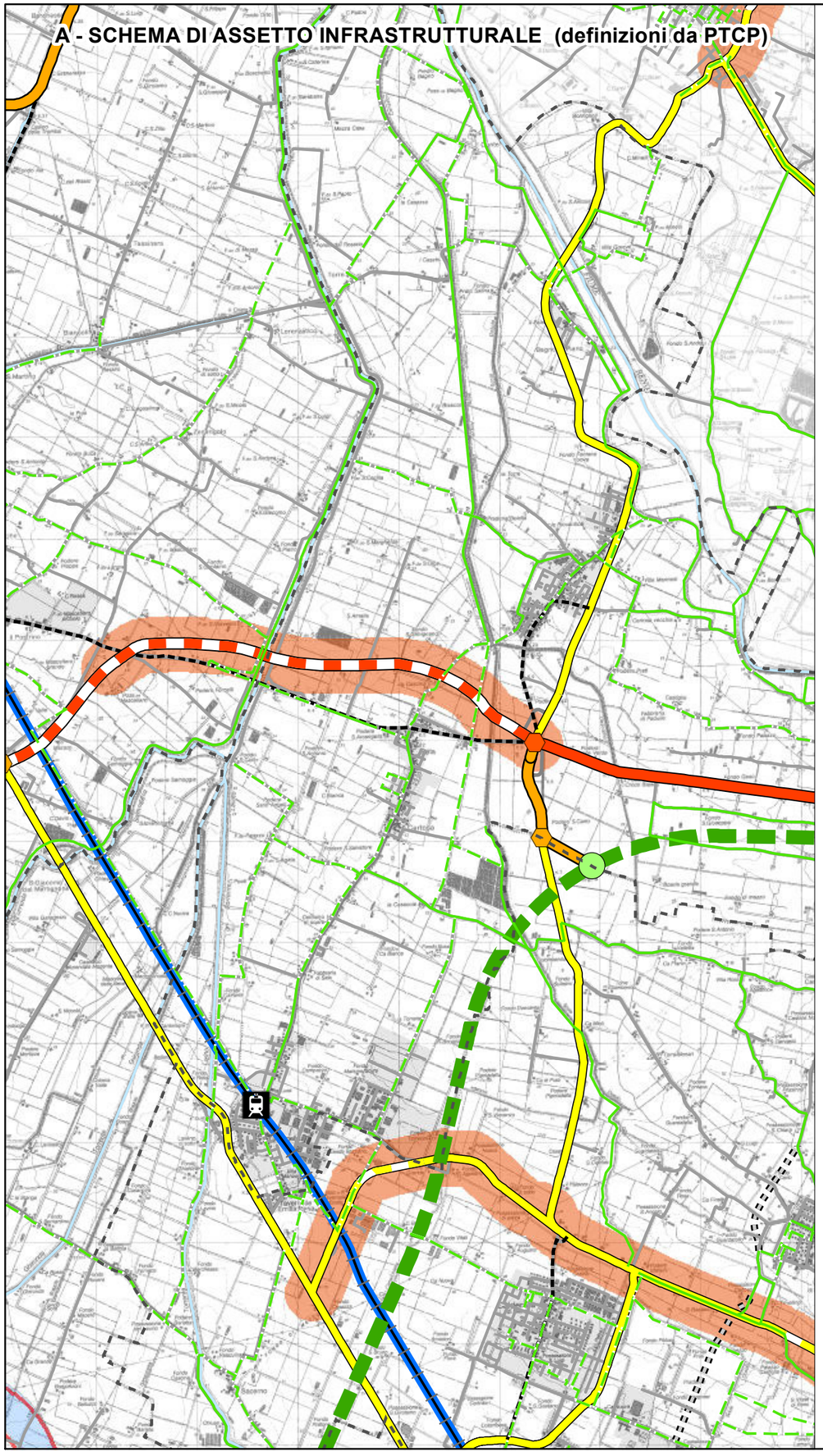
3.1 Elaborati oggetto di variante

Si riportano di seguito gli stralci degli elaborati oggetto di variante.

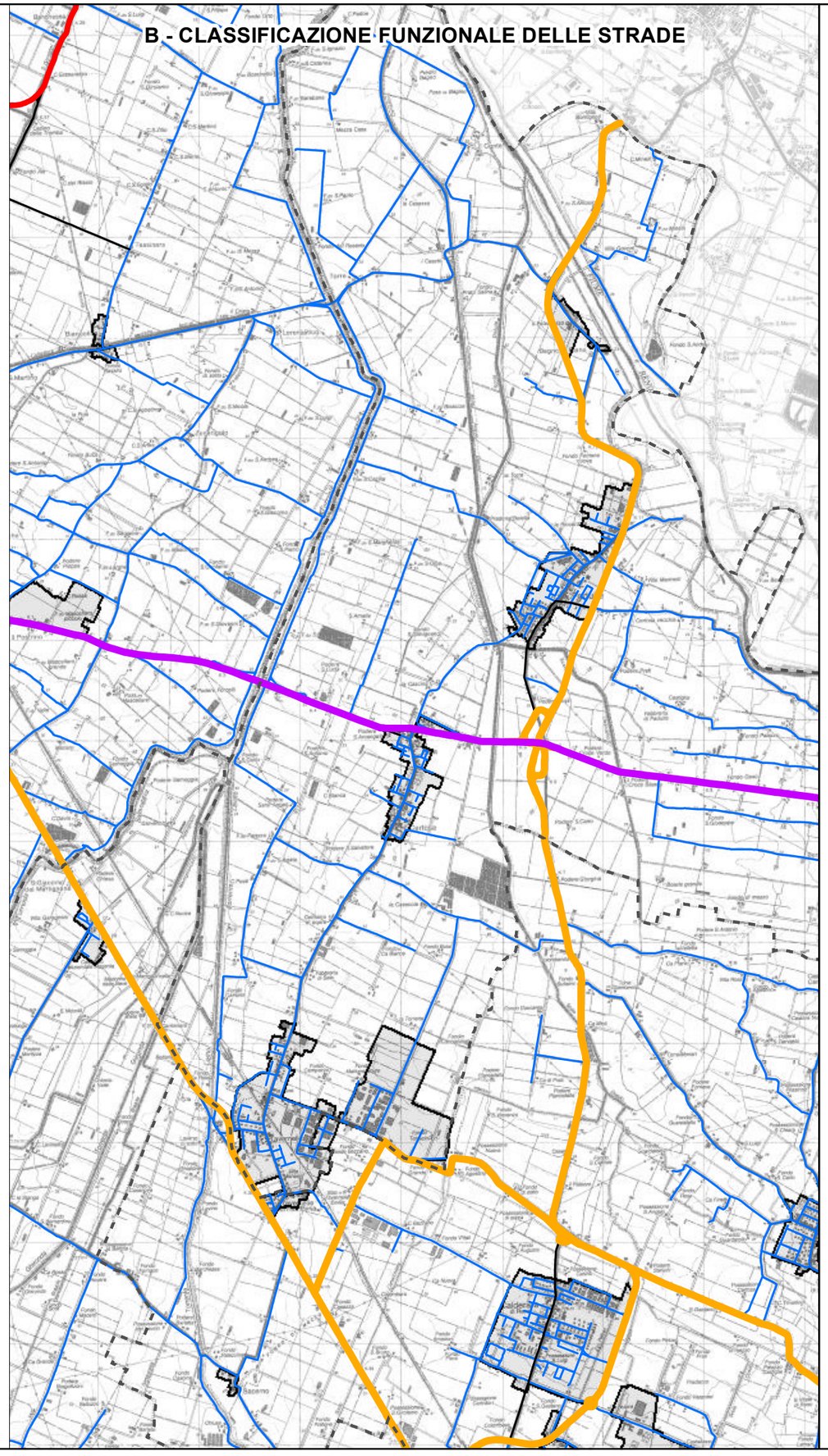
3.1.1 PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 0 - Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade

La Tav. 0 del PSC "Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade" individua la SP 3 come "Grande rete di interesse nazionale/regionale - strade di tipo B ai sensi del Nuovo Codice della Strada - Prima fase funzionale PRIT".

A - SCHEMA DI ASSETTO INFRASTRUTTURALE (definizioni da PTCP)



B - CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE



PSCTERREDACQUA

Comune di Sala Bolognese

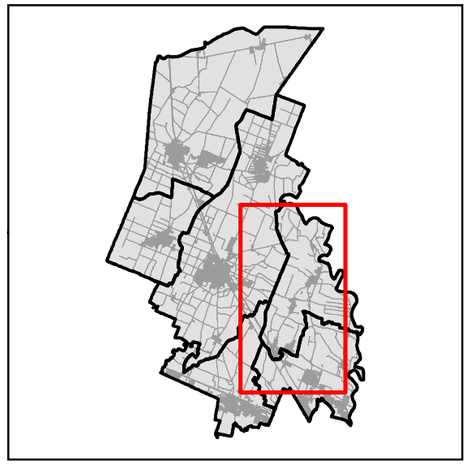
PSC T.0

Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade

VARIANTE N. 2

Tavola attuale

Scala 1:50.000



Legenda

A

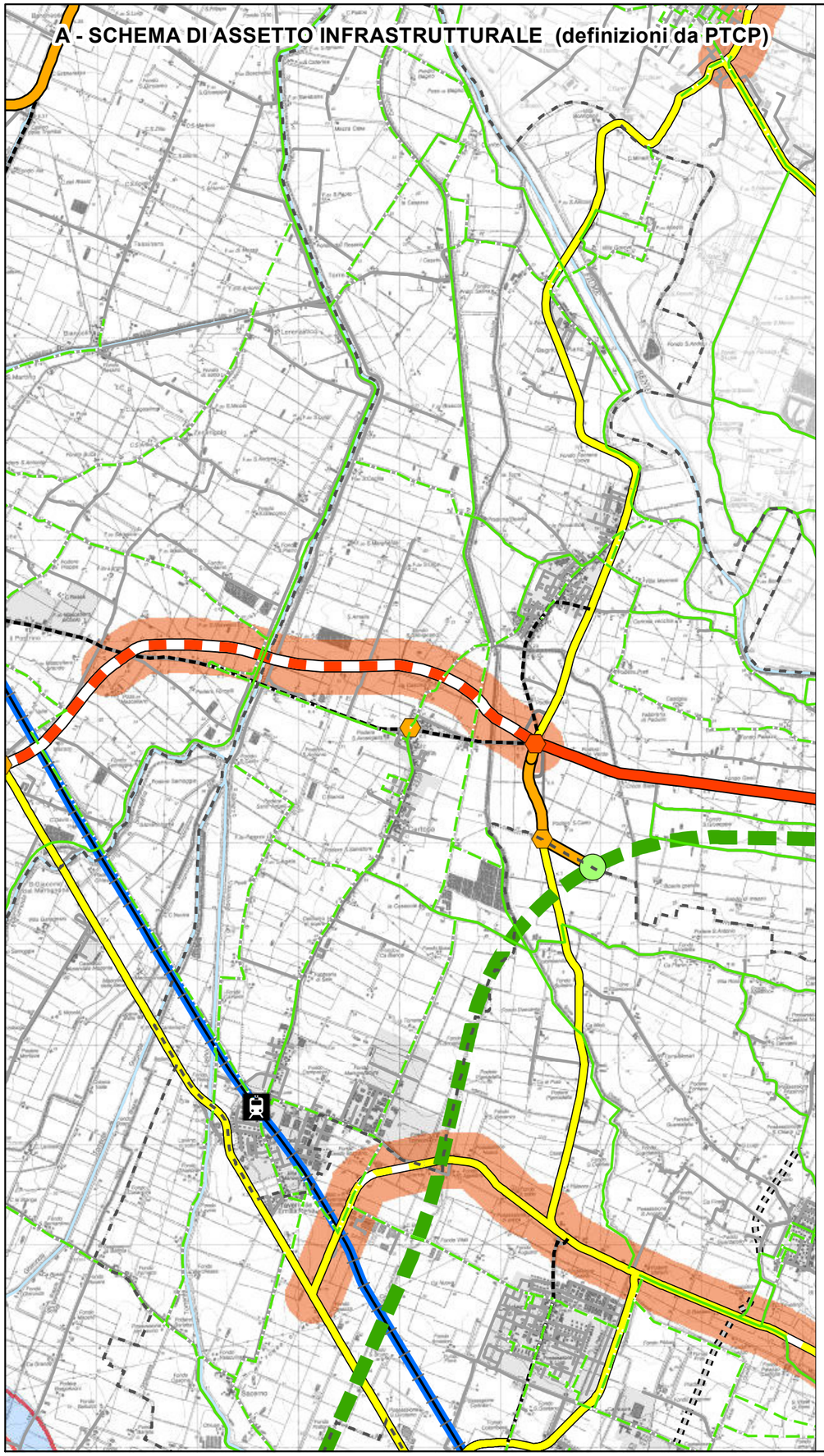
Principali svincoli viari di progetto

B

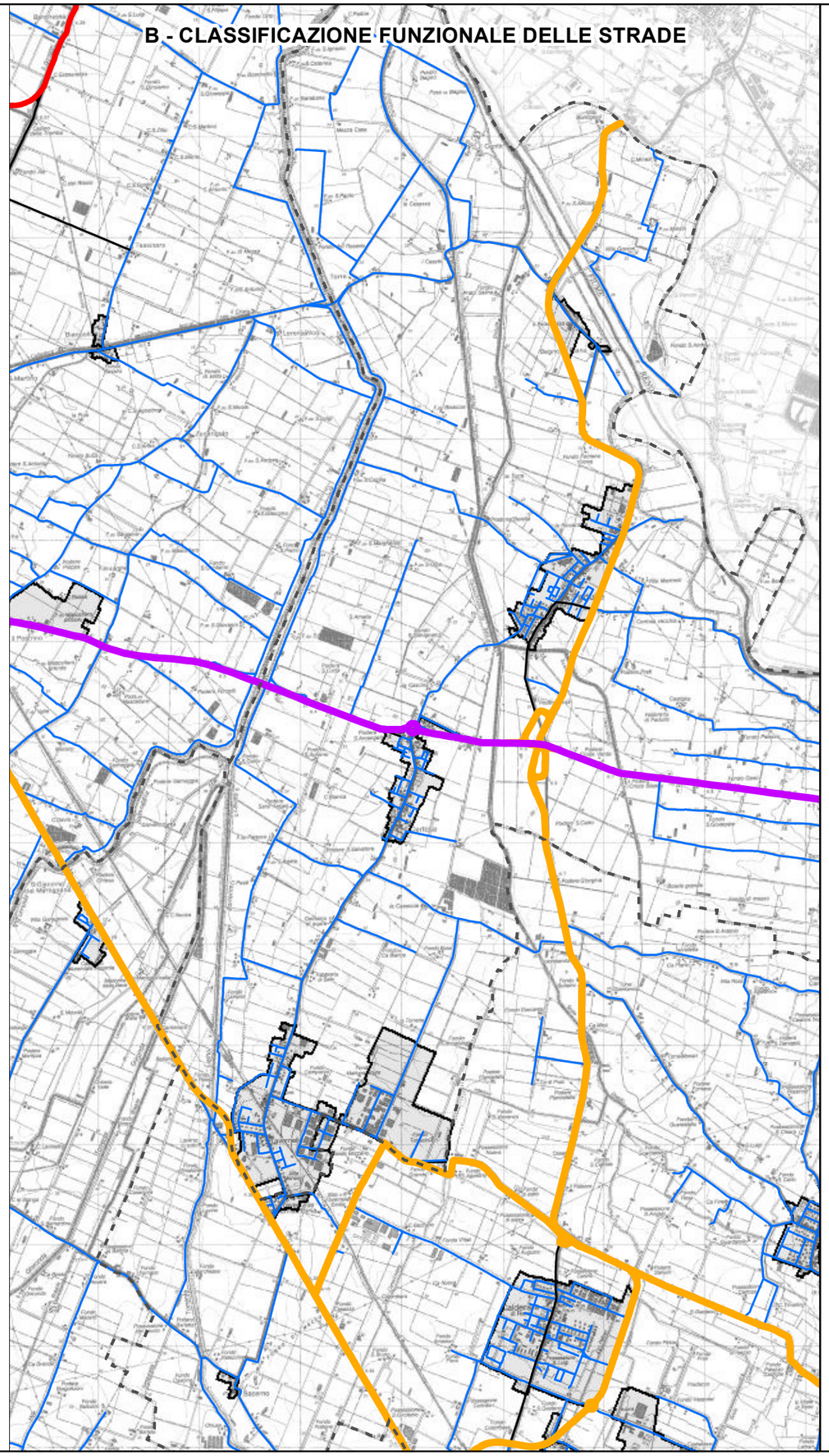
Grande rete di interesse nazionale/ regionale (strade di tipo B ai sensi del Nuovo Codice della Strada - Prima fase funzionale PRIT)

SAIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

A - SCHEMA DI ASSETTO INFRASTRUTTURALE (definizioni da PTCP)



B - CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE



PSCTERREDACQUA

Comune di Sala Bolognese

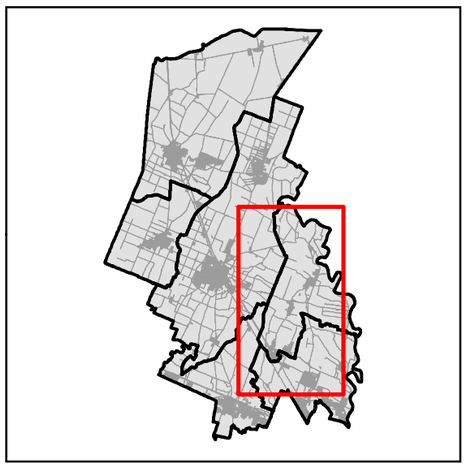
PSC T.0

Schema di assetto infrastrutturale e classificazione funzionale delle strade

VARIANTE N. 2

Tavola proposta

Scala 1:50.000



Legenda

A

Principali svincoli viari di progetto

B

Grande rete di interesse nazionale/ regionale (strade di tipo B ai sensi del Nuovo Codice della Strada - Prima fase funzionale PRIT)

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

3.1.2 PSC del Comune di Sala Bolognese – Tav. 1 - Classificazione del territorio

L'opera in oggetto impegna sia aree interne alle fasce di rispetto della SP3 e della via Gramsci, che, per limitate porzioni, aree esterne e limitrofe alle fasce, essendo necessario lo spostamento rispettivamente verso nord del sedime della SP 3 e verso ovest della via Gramsci, al fine di un corretto inserimento in rotatoria.

Le aree insediate a nord est e sud della SP 3, interessate dal progetto per una ridotta porzione sul lato nordest della intersezione stradale, sono classificate come "Ambiti a prevalente destinazione residenziale e assetto urbanistico consolidato (art. 30 NTA PSC)". Le aree extraurbane, all'interno delle quali ricade la parte dell'opera che eccede l'attuale sedime stradale verso nordovest, sono identificate come "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (ARP – art. 36 NTA).

Il progetto, non conforme alla classificazione del territorio del PSC, viene dunque recepito dagli strumenti urbanistici comunali vigenti tramite la presente Variante.

PSCTERREDACQUA

Comune di Sala Bolognese

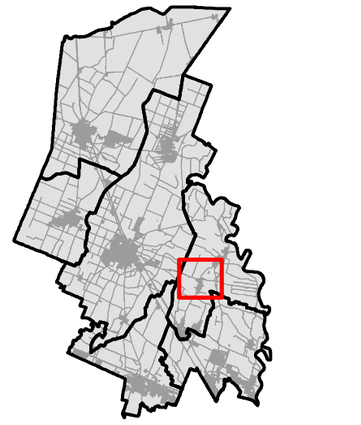
PSC T.1

Classificazione del territorio

VARIANTE N. 2

Tavola attuale

Scala 1:10.000



Legenda

- Rete stradale primaria
- Aree per infrastrutture della mobilità
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)
- Perimetro dei Centri Abitati

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

PSCTERREDACQUA

Comune di Sala Bolognese

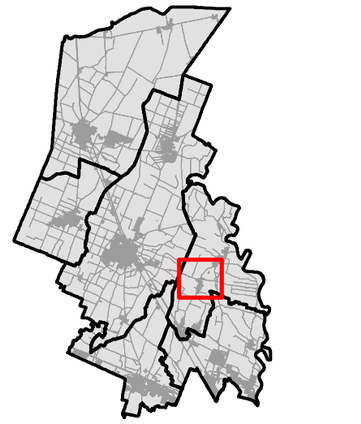
PSC T.1

Classificazione del territorio

VARIANTE N. 2

Tavola proposta

Scala 1:10.000



Legenda

- Rete stradale primaria
- Aree per infrastrutture della mobilità
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP)
- Perimetro dei Centri Abitati

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

3.1.3 RUE del Comune di Sala Bolognese - Tav. RUE SB/Tc Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale

Rispetto alla Tav. RUE SB/Tc e d – "Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale" si evincono i seguenti elementi

- il sedime di progetto si colloca in parte su aree classificate come "Infrastrutture viarie e ferroviarie" e in parte in "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (art. 48 – 50 RUE);
- il sedime dell'opera impegna sia aree interne alle fasce di rispetto della SP3 e della via Gramsci, che, per limitate porzioni, aree esterne e limitrofe alle fasce, essendo necessario lo spostamento rispettivamente verso nord del sedime della SP 3 e verso ovest della via Gramsci, al fine di un corretto inserimento in rotatoria.

Si rende dunque necessario modificare le perimetrazioni come riportato di seguito.

PSC TERRE DI ACQUA

Comune di Sala Bolognese

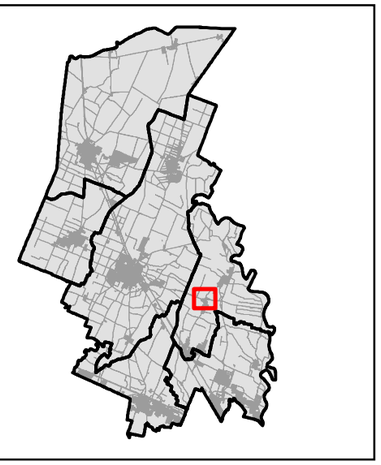
RUE SB/T

Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale

VARIANTE N. 2

Tavola attuale

Scala 1:5.000



Legenda

- M, Infrastrutture viarie e ferroviarie
- AC_1, Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato
- ARP, Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
- Centro abitato
- Limiti di rispetto stradali

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

PSC TERREDACQUA

Comune di Sala Bolognese

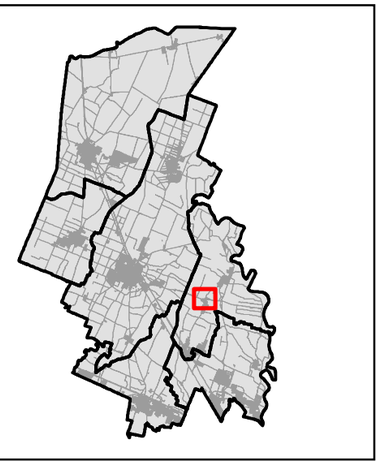
RUE SB/T

Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale

VARIANTE N. 2

Tavola proposta

Scala 1:5.000



Legenda

- M, Infrastrutture viarie e ferroviarie
- AC_1, Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato
- ARP, Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
- Centro abitato
- Limiti di rispetto stradali

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

3.1.4 Microzonazione sismica

Si riportano di seguito gli stralci cartografici delle tavole di Microzonazione sismica con evidenziato l'intervento oggetto della presente variante.

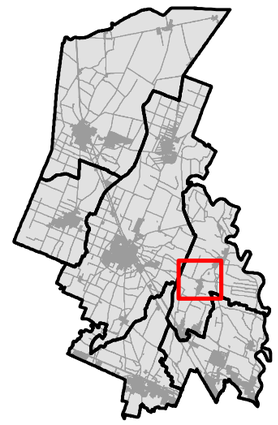
PSC TERRE DI ACQUA

Comune di Sala Bolognese

MICROZONAZIONE SISMICA
Carta delle indagini
Tav. 1

VARIANTE N. 2

Scala 1:10.000



Legenda

Intervento previsto

*1 Sondaggio a carotaggio continuo

*1 Sondaggio a distruzione di nucleo

*1 Sondaggio da cui sono stati prelevati campioni

*1 Prova penetrometrica statica con punta meccanica (CPT)

*1 Prova penetrometrica statica con punta elettrica (CPTE)

*1 Prova penetrometrica statica con piezocono (CPTU)

*1 Prova penetrometrica dinamica leggera

*1 Pozzo per acqua

*1 Prova penetrometrica con cono sismico (SCPT)

*1 Stazione microtremore a stazione singola

MW MASW

* Numero di indagini di un determinato tipo all'interno del sito puntuale

Elementi cartografici

Limiti amministrativi

Limiti ambiti comunali territorio urbanizzato ed urbanizzabile

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE